



Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Regolamento Didattico

Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

a.a. 2021/2022

Indice

- Art. 1 [Oggetto e finalità del regolamento](#)
- Art. 2 [Consiglio di Corso di Studio](#)
- Art. 3 [Commissioni del CdS in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana](#)
- Art. 4 [Docenti](#)
- Art. 5 [Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo](#)
- Art. 6 [Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana](#)
- Art. 7 [Ordinamento didattico di Sede](#)
- Art. 8 [Ammissione al Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana](#)
- Art. 9 [Crediti formativi universitari \(CFU\)](#)
- Art. 10 [Tipologia delle forme didattiche adottate](#)
- Art. 11 [Organizzazione didattica](#)
- Art. 12 [Manifesto degli Studi](#)
- Art. 13 [Piano di studi](#)
- Art. 14 [Attività formative autonomamente scelte dallo studente](#)
- Art. 15 [Propedeuticità](#)
- Art. 16 [Programmi dei corsi](#)
- Art. 17 [Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU](#)
- Art. 18 [Frequenza](#)
- Art. 19 [Tirocinio](#)
- Art. 22 [Prova finale e conseguimento del titolo di studio](#)
- Art. 21 [Valutazione dell'attività didattica](#)
- Art. 22 [Riconoscimento dei crediti](#)
- Art. 23 [Dispensa](#)
- Art. 24 [Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso](#)
- Art. 25 [Percorso rallentato](#)
- Art. 26 [Tutorato](#)
- Art. 27 [Sospensione del Corso di Studi](#)
- Art. 28 [Rinvii](#)

Allegato 1: [Ordinamento didattico del Corso di Studio](#)

Allegato 2: [Piano di studio](#)

Allegato 3: [Regolamento Tesi di laurea](#)

Allegato 4: [Percorso rallentato](#)

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (SANU) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo (RDA), ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004.
2. Il CdLM in SANU rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana LM-61 (Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2007 n. 155).
3. Le attività didattiche del CdLM in SANU sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in SANU.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in SANU (Classe LM-61) è costituito dai docenti ufficiali del CdLM e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito dal RDA.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e può essere rieletto per non più di un triennio consecutivo a quello di elezione. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del CCdS, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento (CdD) sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del CdLM.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al CCdS stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale. I professori a contratto possono essere invitati a partecipare senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto (art. 33 co. 7 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. D.R. 645 del 17/10/2016 in vigore dal 23/11/2016).
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
 - definizione degli obiettivi formativi e dell'offerta didattica programmata ed erogata del CdLM in SANU;
 - valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e nella Commissione Paritetica del DiSTABiF;
 - verifica della congruenza del/i Piano/i di studio individuale/i con l'Ordinamento Didattico e gli obiettivi formativi del CdS;
 - riconoscimento di attività formative svolte in carriere universitarie pregresse acquisite presso altri CdS intra- o extra-Ateneo (anche nell'ambito di programmi di scambio con altre Università);
 - definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi;
 - verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del CdLM sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al CdD ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni del CCdS

Per svolgere ed ottimizzare alcune delle sue funzioni il CCdS si avvale di commissioni costituite da docenti del corso. Di seguito un elenco delle commissioni con le rispettive funzioni.

1. *Commissione di gestione Assicurazione di Qualità (AQ)* - ha il compito di supportare il Coordinatore nel presidio delle procedure di assicurazione di qualità e nella diffusione della cultura delle qualità. A questo scopo la Commissione di gestione AQ si occupa di:
 - a. verificare l'attuazione delle azioni di miglioramento approvate annualmente dal CCdS nel documento di riesame;

- b. monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati;
 - c. condividere con il CCdS i risultati del monitoraggio svolto.
2. *Commissione didattica* - ha il mandato di ottimizzare il piano didattico e formulare ed inoltrare proposte al CCdS che rimarrà sovrano nella approvazione delle medesime. Tra i compiti specifici della Commissione ci sono:
 - a. la pianificazione e la stesura del Regolamento e del Manifesto degli studi;
 - b. l'erogazione dell'offerta didattica, rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, azioni migliorative;
 - c. l'organizzazione del calendario degli esami di profitto;
 - d. l'aggiornamento delle commissioni di esame;
3. *Commissione pratiche studenti* - ha il mandato di analizzare proposte al CCdS relativamente ai piani di studio e delle pratiche studenti valutando le richieste di riconoscimento delle carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti, dei passaggi da altri corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel RDA o di Dipartimento. Inoltre, ha il compito di valutare le richieste di riconoscimento di corsi a scelta e quello degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero.
4. *Commissione Orientamento e Placement* - coordina le attività e le iniziative di orientamento (in entrata, *in itinere* e in uscita) del CdLM. Coordina gli incontri per l'orientamento (calendari, materiale informativo, corsi, divulgazione scientifica) anche in collaborazione con le Scuole secondarie di secondo grado del territorio. Promuove e coordina il placement. Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuole secondarie);
 - b. materiale informativo relativo all'orientamento, placement e tirocini;
 - c. organizzazione della procedura amministrativa per l'identificazione dei tutor interni ed aziendali; verifica del progetto formativo, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione dei CFU;
 - d. definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, campane e non, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti del CdLM in SANU possano effettuare tirocini e tesi; organizzazione di incontri e seminari;
 - d. attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
 - e. incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende;
 - f. rapporti con le strutture di ricerca extra universitarie per tesi fuori sede (il docente referente ha il compito di identificare i tutor interni ed extra-universitari, verificare la congruità del progetto formativo con le finalità del CdLM, monitorare il periodo di svolgimento del lavoro di tesi).
5. *Commissione Tirocini* - valuta i progetti di tirocinio che si svolgono presso strutture interne ed esterne all'Università degli Studi della Campania 'L. Vanvitelli' (UNICAMPANIA) secondo le finalità formative del CdLM. Inoltre provvede all'assegnazione dei tutor accademici nei casi di tirocinio svolto presso strutture esterne.
6. *Commissione assegnazione tesi* - coordinandosi con la "commissione Tesi" del DiSTABiF, valuta e formula proposte al CCdS relativamente all'analisi delle domande di assegnazione tesi, pervenute dagli studenti su apposito modulo (sito web) secondo il calendario dipartimentale. Tra gli altri compiti, comunica al relatore l'avvenuta assegnazione tesi.
7. *Commissione aule-orari* - analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente alla predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratori didattici e coordinandosi con la commissione Organizzazioni Attività Didattiche del DiSTABiF.
8. *Commissione Erasmus* - valuta proposte per promuovere ed incoraggiare gli scambi di mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus di Ateneo e del tutoraggio per gli studenti stranieri; cura il programma di studi da svolgere all'estero in collaborazione con i docenti titolari dei corsi di SANU e la Commissione Pratiche Studenti.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'Ateneo, eventualmente partecipando all'attività didattica di più CdS, indipendentemente dal Dipartimento e dal CCdS di Afferenza.
2. Il CCdS in SANU propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, il CdLM in SANU è finalizzato alla formazione di laureati magistrali esperti in attività di ricerca e sviluppo degli alimenti e della nutrizione umana, in particolare nella valutazione delle fondamentali caratteristiche delle materie prime e dei prodotti alimentari.

Le conoscenze utili per un'attenta valutazione delle caratteristiche nutrizionali e nutraceutiche degli alimenti e delle loro modificazioni indotte da processi tecnologici e biotecnologici sono atte al favorire l'acquisizione di competenze ed abilità per il controllo e la determinazione della biodisponibilità e della bio-accessibilità di nutrienti e non-nutrienti. Il CdLM vuole altresì fornire conoscenze e competenze necessarie legate alla conservabilità e agli aspetti igienico-sanitari degli alimenti, al valore terapeutico di alimenti funzionali, nutraceutici ed integratori alimentari in generale ed alle biotecnologie atte alla loro preparazione e, più precipuamente nell'ambito degli alimenti di origine vegetale, alla loro lavorazione post-raccolta.

Il corso prevede, inoltre, discipline tese alla conoscenza degli *aspetti fisiopatologici* e dei principi di terapia in campo nutrizionale. Saranno inoltre trattati i *fabbisogni nutrizionali in relazione all'età ed i protocolli dietetico-terapeutici per malattie di maggiore impatto sociale*. Nel percorso formativo sarà ancora trattata l'importanza dell'*attività fisica*, saranno attenzionati i *disturbi del comportamento alimentare e la loro causalità multifattoriale*, nonché le *caratteristiche igienico-organizzative della nutrizione delle collettività e della ristorazione*. È altresì previsto l'insegnamento della lingua inglese necessario per la fruizione della letteratura scientifica internazionale, in considerazione delle possibilità occupazionali offerte in ambito comunitario e le continue esigenze di aggiornamento di studio e professionale dalle fonti bibliografiche.

Il percorso formativo prevede *2 CFU per il tirocinio formativo e di orientamento*. L'acquisizione dei CFU relativi al Tirocinio formativo e di orientamento può essere conseguita attraverso la scelta di attività formative concernenti tecniche strumentali, anche attinenti alla prova finale, nei laboratori di ricerca e/o ambulatori della sede universitaria, oppure in laboratori di altre Università ed in laboratori di ricerca o strutture extra universitarie convenzionate con l'Ateneo. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati come tirocini.

In considerazione delle misure urgenti adottate dall'Ateneo legati all'emergenza sanitaria, le attività del tirocinio formativo e di orientamento sono temporaneamente e fino al termine dell'emergenza sanitaria, svolte in modalità smart-working, precipuamente basanti su specifica iniziativa la cui caratteristiche e modalità sono disponibili sul portale web del Dipartimento.

Il CdLM si conclude con la redazione della tesi di laurea. Sono previste le seguenti tipologie di tesi:

- *tesi di ricerca sperimentale*, che consiste sia nell'acquisizione di dati bibliografici con approfondimento personale di argomenti trattati o meno nelle attività didattiche frontali, sia nell'organizzazione ed attuazione di esperimenti, analisi dei risultati e considerazioni finali. *Le attività di tesi di ricerca sperimentale possono anche essere riconducibili 1) all'analisi critica di risultati, metodologie e conclusioni di più articoli scientifici (non review articles), inserendoli nel contesto della letteratura scientifica sull'argomento; 2) attività di elaborazione o generazione di dati sperimentali ottenuti dal laboratorio di riferimento o dalla letteratura per nuovi approcci di analisi (in particolare "big data"), analisi statistiche; 3) a rilevazione di informazioni tramite database specifici e loro elaborazione.*
- *tesi bibliografica*, che richiede allo studente la consultazione di testi e di bibliografia scientifica in lingua straniera e l'approfondimento personale di argomenti trattati o meno nelle attività didattiche frontali.

Il conseguimento della laurea in SANU e dell'abilitazione professionale, previo superamento dell'Esame di Stato, consente l'iscrizione all'albo nazionale dei Biologi sez. A.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdLM sono correlati alle attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione, della nutrizione e delle relative normative vigenti, utilizzando le nuove tecnologie applicate all'alimentazione e nutrizione umana e interpretandone i dati al fine di valutare la qualità nutrizionale, la sicurezza, l'idoneità degli alimenti per il consumo umano, la malnutrizione in eccesso o in difetto nell'individuo e nelle popolazioni.

Il CdLM in SANU prepara alle professioni di:

1. *Biologi e professioni assimilate* - (2.3.1.1.1);
2. *Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche* - (2.6.2.2.1).

Il laureato potrà applicare con metodo scientifico le conoscenze teoriche derivate dal curriculum seguito e dall'aggiornamento culturale allo svolgimento delle attività professionali indicate nel profilo:

- analizzare, valutare e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche di un prodotto alimentare, applicando tecniche convenzionali ed avanzate di analisi ed elaborazione dati;
- progettare, gestire e innovare processi della filiera alimentare;
- acquisire conoscenze, abilità ed autonomia nella esecuzione di ricerca in campo nutrizionale;
- acquisire la capacità di formulare una valutazione dello stato nutrizionale dell'individuo sano e dei gruppi a rischio;
- adottare strategie nutrizionali per prevenire l'insorgenza di malattie legate all'eccesso o al difetto di alimentazione.

Le capacità elencate sono acquisite attraverso la partecipazione ad attività pratiche e sperimentali svolte durante il periodo di tesi e verificate durante la prova di tesi finale, e nel corso delle attività di tirocinio presso laboratori e/o ambulatori di ricerca.

Il laureato in SANU (classe LM-61) ha accesso alla iscrizione, previa abilitazione, all'Ordine Nazionale dei Biologi nella Sez. A

Art. 7 – Ordinamento didattico

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) del CdLM in SANU è riportato in [Allegato 1](#), che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dell'Ordinamento didattico, il CCdS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate (inclusi *e-learning* sincrona e asincrona) e le modalità di verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente e i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea in Scienze Degli Alimenti e della Nutrizione Umana

Il CdLM in SANU è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. È indispensabile possedere una laurea (o diploma universitario di durata triennale) o altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero. È altresì richiesta un'opportuna formazione di base (requisiti curriculari, comma 1) e un'adeguata preparazione personale (comma 2).

comma 1. Requisiti curriculari richiesti

I requisiti curriculari verranno accertati dalla Commissione Pratiche Studenti del CdLM, sulla base dell'elenco degli esami sostenuti e del programma specifico per ogni corso.

Le conoscenze e le competenze saranno verificate attraverso il possesso di almeno 48 CFU, in attività formative di specifici settori scientifico-disciplinari, come di seguito indicato:

12 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari MAT/01- MAT/09, FIS/01-FIS/08,

12 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06, di cui almeno un insegnamento nei settori scientifico-disciplinari CHIM/03 e CHIM/06;

24 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari BIO/01, BIO/02, BIO/05, BIO/04, BIO/06, BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18, e BIO/19 di cui almeno un insegnamento in ognuno dei settori BIO/09 e BIO/10 e nei settori BIO/11 e/o BIO/18.

La conoscenza della lingua inglese di livello B1 è considerata requisito di accesso.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso si ritengono soddisfatti per i laureati nei corsi di laurea, attivi ai sensi del DM 270/04, in Biotecnologie (L-2), Scienze Biologiche (L-13), Farmacia e Farmacia industriale (LM-13), Medicina e Chirurgia (LM-41), Biologia (LM-6), Biotecnologie Mediche, Veterinarie, Farmaceutiche (LM-9), Scienze e Tecnologie agroalimentari (LM-70) nonché nelle corrispondenti classi di laurea previste dal DM 509/99 o di altro titolo equipollente.

Per coloro in possesso di altra laurea scientifica, le eventuali carenze curriculari potranno essere assolte mediante l'iscrizione a singoli corsi di insegnamento e superamento dei relativi esami prima dell'iscrizione al corso di laurea.

comma 2. Verifica della adeguata personale preparazione iniziale e della conoscenza della lingua inglese

L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata da una Commissione, nominata dal Consiglio di Dipartimento, composta dal Presidente del CdS e da due docenti del Dipartimento, tramite colloquio orale a distanza, effettuata via piattaforma Teams, previa identificazione del candidato e si baserà su una valutazione individuale di conoscenze nei seguiti ambiti: chimica generale ed inorganica, chimica organica, biochimica, biologia molecolare e cellulare, fisiologia generale. La verifica si ritiene soddisfatta se il voto della laurea di primo livello (o di laurea magistrale previamente acquisita) è pari o superiore a 100/110. Un test di accertamento delle competenze in ingresso della lingua inglese sarà erogato al fine di verificare il possesso della conoscenza della lingua inglese di livello B1.

La Commissione esaminatrice procede alla valutazione delle richieste di ammissione ed all'espletamento delle prove di verifica due volte l'anno, la prima entro il mese di settembre (*domanda di ammissione per il primo semestre*), la seconda entro l'ultima data utile fissata dall'Ateneo per le iscrizioni ai corsi di Laurea Magistrale (*domanda di ammissione per il secondo semestre*).

Se la prova avrà esito positivo la Commissione esprimerà un giudizio di idoneità, che consentirà l'immatricolazione al corso di laurea magistrale.

In caso di valutazione negativa da parte della Commissione, lo studente può partecipare ad eventuale altra prova programmata per il medesimo a.a.

I candidati non ancora laureati regolarmente iscritti alla selezione e che superino il colloquio per la valutazione delle conoscenze personali, potranno immatricolarsi a condizione che conseguano il titolo accademico entro il termine perentorio fissato dall'Ateneo. L'iscrizione alla verifica per la valutazione delle conoscenze personali deve essere effettuata facendone richiesta per posta elettronica al Presidente del CdLM, Prof.ssa Severina Pacifico (severina.pacifico@unicampania.it), o al Responsabile dell'area didattica del Dipartimento, Dott.ssa Silvana Esposito (silvana.esposito@unicampania.it), indicando nell'oggetto della mail "LM-61 Verifica conoscenze preliminari" ed utilizzando il fac-simile "valutazione per ammissione a laurea magistrale" nella sezione modulistica del sito del Dipartimento.

Art. 9 - Crediti Formativi Universitari

Il credito formativo universitario (CFU) misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo.

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel CdLM prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di 120 CFU complessivi.
2. Un singolo CFU è pari a 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun CFU, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
 - a. *8 ore in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti*; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - b. *8 ore in caso di esercitazioni (pratiche e numeriche) o attività assistite equivalenti*; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c. *25 ore in caso di pratica individuale (es. attività di tesi sperimentale; tirocinio curricolare o attività di ricerca bibliografica sostitutiva)*.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 120 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 10 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a) lezioni frontali
- b) esercitazioni pratiche di laboratorio
- d) attività seminariali
- e) tirocinio curricolare

Art. 11 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. I corsi del I semestre iniziano a ottobre e terminano a gennaio.
3. I corsi del II semestre iniziano a marzo e terminano a giugno.
4. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'ateneo (www.unicampania.it)
5. Il diario ufficiale delle attività didattiche del CdLM, ivi comprese le date di inizio e fine dei semestri e le attività di verifica, è stabilito annualmente dal CCdS e pubblicato sulla pagina web del CdS <http://www.distabif.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienze-degli-alimenti-e-della-nutrizione-umana>
6. Gli orari di ricevimento dei docenti sono stabiliti annualmente e riportati sulle schede insegnamento disponibili sulla pagina web del Dipartimento.

Per l'a.a. 2021/22 le attività didattiche saranno svolte a distanza, in modalità mista, qualora non fosse definita la cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, in accordo con il calendario didattico, mediante ricorso alla piattaforma Microsoft Teams.

Art. 12 – Manifesto degli Studi

Il Manifesto degli studi del CdLM in SANU, approvato entro il mese di maggio di ogni anno, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei due anni del CdS. Esso indica:

1. i requisiti di ammissione al CdS;
2. le modalità di accesso al CdS;
3. la *didattica erogata* nell'anno accademico con:
 - a. l'elenco degli insegnamenti impartiti,
 - b. i relativi settori scientifico-disciplinari di afferenza,
 - c. il numero di crediti assegnati,
 - d. l'eventuale articolazione in segmenti o moduli,
 - e. la distribuzione per anno e per semestre.

Sono altresì indicati i nominativi dei docenti, qualora già individuati, le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività, i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Un eventuale aggiornamento agli elenchi degli insegnamenti del CdS, purché nel rispetto dell'Ordinamento didattico (Allegato 1), può essere ivi disposto, previa approvazione del CCdS e del CdD.

Art. 13 – Piano di Studio

1. La laurea in SANU è conseguita previa acquisizione di 120 CFU negli ambiti e nei SSD previsti nel Piano di Studio ([Allegato 2](#)).
2. Per *piano di studio statutario* si intende il piano di studio stabilito dal Regolamento didattico e può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati dall'Ordinamento didattico del CdS.
3. Per *piano di studio individuale* si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'Ordinamento didattico del CdS. Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del CdS, è approvato dal CCdS e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdS, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Piano di Studio individuale. È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (120 CFU).
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdS, all'atto dell'immatricolazione o comunque entro il 30 ottobre del II anno, la domanda per accedere al percorso rallentato ([Allegato 4](#)). Per percorso rallentato (*slow laurea* o regime di studio a tempo parziale) si intende la possibilità data a ciascuno studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti variabile tra il 50% e il 75% dei crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso. Non è consentito l'accesso a tale regime di studio a coloro che siano già iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso di studio. Il percorso rallentato è disciplinato oltre che dal Regolamento per l'adozione del percorso rallentato, emanato con D.R. n. 893 del 14.10.2015, dall'art. 32 del RDA approvato con D.R. n. 840 del 09.09.2013.

Art. 14 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione da parte dello studente di 8 CFU mediante "attività formative autonomamente scelte". Nel manifesto degli studi sono proposti gli esami a scelta, anche tra quelli mutuati da altri CdS del DiSTABIF. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino un'eccessiva sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del CdLM in SANU. In tal caso, la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal CCdS su domanda documentata dello studente.

2. Saranno considerate le richieste per sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del CdLM in SANU. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio del CdLM.

Art. 15 – Propedeuticità

Per l'accesso alle attività di laboratorio è obbligatorio essere stati sottoposti a sorveglianza sanitaria e avere conseguito l'idoneità sulla "Formazione in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008". Tale attività è svolta in parte con lezioni frontali ed in parte in modalità di formazione a distanza (<http://unicampania.it/index.php/48-ceda/servizi-on-line/studenti/410-elearning>). L'idoneità è rilasciata previo superamento di un test a risposta multipla negli appelli previsti. L'idoneità non consente la maturazione di CFU e non è prevista alcuna votazione. L'attività è svolta in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo per la Sicurezza di UNICAMPANIA. Agli studenti idonei sarà rilasciato, in sede d'esame ad avvenuto superamento del test, un attestato equivalente a 4 ore di formazione a distanza e un attestato equivalente a 12 ore di formazione frontali, in conformità con quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e dalla Conferenza Stato-Regione del 21 Dicembre 2011, relativo agli standard di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 16 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi attivati, con indicazione di obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è riportata nelle schede di insegnamento disponibili nel Manifesto degli Studi annualmente pubblicato sulla pagina web del CdLM in SANU (<http://www.distabif.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienze-degli-alimenti-e-della-nutrizione-umana>).

Art. 17 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il CdLM in SANU prevede il superamento di:
 - 11 esami di profitto con votazione;
 - 8 CFU per le attività a scelta con votazione;
 - 1 colloquio di verifica dell'attività di tirocinio;
 - 1 colloquio di verifica della lingua inglese;
 - l'esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e almeno di un ulteriore componente, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del RDA, approvate dal CdD e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente. Quando il carico didattico lo richieda, le commissioni possono articolarsi in sotto-commissioni, secondo le disposizioni del RDA.
4. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
5. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
6. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
7. Gli esami di eventuali insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli o segmenti, devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.

8. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
9. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 7, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame.
10. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
11. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
12. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
13. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
14. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
15. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il Presidente della Commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

Art. 18 – Frequenza

La frequenza ai corsi, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.

Art.19 - Tirocinio

1. Il periodo di tirocinio può essere effettuato solo dopo aver acquisito 50 CFU tirocinio.
2. L'acquisizione dei 2 CFU relativi al tirocinio curricolare può essere conseguita attraverso lo svolgimento di attività presso un laboratorio di ricerca o una struttura sanitaria o una impresa del territorio o un ente convenzionato con l'Ateneo.
3. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati eventualmente come tirocinio dal CdS.
4. Le indicazioni relative alla procedura per l'acquisizione dei 2 CFU di tirocinio, cui sono tenuti gli studenti iscritti al CdS in SANU della UNICAMPANIA, sono riportate nel Manifesto degli Studi.

Art. 20 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. *All'esame di laurea sono attribuiti 18 CFU.*

La prova consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato (tesi di laurea) in italiano o in inglese o a carattere *sperimentale*, che prevede la discussione di una ricerca di carattere scientifico originale, o a carattere *bibliografico* nel quale il candidato presenterà lo stato degli studi e delle ricerche su un determinato argomento. L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore del CdLM o di altri CdS del DiSTABiF, designato dalla Commissione Tesi. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e le verifiche previsti nel Piano di Studio.
2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, a seguito di opportuna richiesta su modulo pre-stampato, agli studenti iscritti al secondo anno di corso che abbiano già conseguito almeno 70 CFU.
3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore sono svolte dalla Commissione Tesi del CdLM in coordinazione con la commissione tesi di Dipartimento, che ha cura di informare regolarmente il CCdS.

4. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno un professore di I o II fascia.

Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del CdL ([Allegato 3](#)).

Art. 21 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta per il CdS in SANU viene valutata tenendo conto a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica; b) della regolarità delle carriere degli studenti; c) della dotazione di strutture e laboratori; d) dei dati sull'occupazione dei laureati, mediante l'analisi dei seguenti documenti: Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DISTABiF, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto del Riesame Ciclico, Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, indicatori ANVUR.

Art. 22 - Riconoscimento crediti

1. Il CCdS, previa istruttoria della Commissione pratiche studenti, può riconoscere in termini di CFU attività formative svolte in corsi di laurea magistrale precedenti anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie o equivalenti, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimenti di CFU viene fatta dallo studente mediante consegna alla Segreteria Studenti di istanza indirizzata al Presidente del CCdS.
3. Possono essere riconosciuti tutti i CFU già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal CdLM.
4. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre dieci anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
5. I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal CdLM in SANU possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del CdLM.
6. Non sono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese, previo colloquio.
7. Non sono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento.
8. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri CdS.
9. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti in accordo con i docenti titolari dei corsi e il referente della Commissione Erasmus.
11. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
12. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base delle tabelle di conversione riportate al link <http://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/tabellaects.pdf>.

Art. 23 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del CdLM. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nel caso in cui abbiano sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiore numero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 24 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso:
 - a) *percorso con durata normale* per gli studenti impegnati a tempo pieno negli Studi universitari;
 - b) *percorso rallentato*, con durata pari a 3 anni, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli Studi universitari".
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o comunque entro il 30 ottobre del II anno, lo studente può fare richiesta di accesso al percorso rallentato ([Allegato 4](#)).
4. Il CdLM in SANU prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore uguale o superiore a 36 CFU annui. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il CdLM provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
6. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
7. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia completato gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".

Art. 25 – Percorso rallentato

1. Lo studente che non ha piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio ha possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo rallentato (*slow laurea* o regime di studio a tempo parziale), disposto dal Regolamento di Ateneo (D.R. n. 893 del 14.10.2015) e che prevede un impegno ridotto. Il regime di studio a tempo parziale non è consentito a coloro che siano già iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso di studio e a coloro che, a seguito dell'adozione del percorso rallentato, tenuto conto degli anni di iscrizione già in carriera, andrebbero a maturare un numero di iscrizioni complessivo superiore al doppio della durata legale del corso ([Allegato 4](#)).
2. Il percorso rallentato permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore (con durata pari a 3 anni) a quello previsto senza andare fuori corso.
3. La domanda può essere presentata all'atto dell'immatricolazione o comunque entro il 30 ottobre del II anno.
4. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-EU), residenti all'estero o in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio, devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli Studi.

Art. 26 – Tutorato

Gli studenti del CdLM in SANU possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CCdS e riportati nel Manifesto degli Studi.

Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti, inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e all'orientamento in uscita. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

Art. 27 – Sospensione del Corso di Studi

Con istanza, debitamente documentata da presentarsi entro i termini previsti per l'iscrizione, lo studente può chiedere alla Struttura Didattica di riferimento la sospensione della propria carriera universitaria - per una durata massima pari alla durata normale del CdS - per frequentare altri CdS di livello universitario (in Italia e all'estero), per gravi motivi personali, familiari o di salute. La riattivazione della carriera avverrà ad istanza documentata dell'interessato.

Eventuali CFU acquisiti in vigenza della sospensione potranno essere valutati dalla Struttura didattica di riferimento, sentito il CCdS, ai fini del riconoscimento nella carriera precedentemente sospesa (<https://www.unicampania.it/index.php/studenti/procedure-amministrative/rinuncia-agli-studi>).

Art. 28– Rinvii

Quanto non previsto nel presente regolamento è parte del RDA:

<http://unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo%20adeguato%20alla%20Legge%20240-10.pdf>

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 1

Ordinamento Didattico

Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività caratterizzanti				
<i>Discipline biomediche</i>	BIO/09 Fisiologia	12	22	-
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/11 Biologia molecolare			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
<i>Discipline della Nutrizione Umana</i>	BIO/14 Farmacologia	20	40	-
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/12 Gastroenterologia			
	MED/13 Endocrinologia			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	MED/42 Igiene generale e applicata MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate			
<i>Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare</i>	AGR/13 Chimica agraria	6	12	-
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	AGR/16 Microbiologia agraria			
	CHIM/06 Chimica organica			
	CHIM/10 Chimica degli alimenti			
Totale attività caratterizzanti		38	74	-
Attività affini				
<i>Attività Affini o integrative</i>	AGR/14 - Pedologia	28	38	12
	BIO/01 - Botanica Generale			
	BIO/04 - Fisiologia vegetale			
	BIO/18 - Genetica			
	BIO/19 - Microbiologia			
	CHIM/06 - Chimica organica			
	CHIM/08 - Chimica farmaceutica			
	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ING-IND/25 - Impianti chimici			
	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie			
	M-PSI/07 - Psicologia dinamica			
	M-PSI/08 - Psicologia clinica			
	MED/06 - Oncologia medica			
	MED/38 - Pediatria generale e specialistica			
	Totale attività affini e integrative		28	38

Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Altre attività				
A scelta dello studente		8	8	
Per la prova finale		18	25	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)				
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3	
Abilità informatiche e telematiche		0	2	
Tirocini formativi e di orientamento		2	6	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0	1	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. D				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali				
Totale altre attività		31	45	
<i>Riepilogo CFU</i>				
<i>CFU totali per il conseguimento del titolo</i>				120

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 2

Piano di Studio

1° ANNO

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>Settore scientifico-disciplinare</u>	<u>CFU</u>
Basi Molecolari dell'Alimentazione e della Nutrizione		10
Basi Molecolari dell'Alimentazione	(MED/49 - attività caratterizzanti-DNU)	6
Basi Molecolari della Nutrizione	(MEDF/01 – attività affini)	4
Biochimica e Biotecnologie degli Alimenti	(BIO/10 – attività caratterizzanti -DBm)	6
Chimica degli Alimenti	(CHIM/10 – attività caratterizzanti -DCAGSA)	9
Genetica e Microbiologia in Alimenti e Nutrizione		11
Caratterizzazione Genetica di Materie prime	(BIO/18 – attività affini)	5
Microbiologia applicata	(BIO/19 – attività affini)	6
Fisiologia della Nutrizione	(BIO/09 – attività caratterizzanti -DBm)	8
Fisiologia di Post-raccolta	(BIO/04 – attività affini)	5
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	(MED/42– attività caratterizzanti-DNU)	8
English for Food Science	(altre attività)	3
Totale esami n. 7 + 1 colloquio		CFU 60

2° ANNO

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>Settore scientifico-disciplinare</u>	<u>CFU</u>
Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana		10
Gastroenterologia	(MED/12 - attività caratterizzanti-DNU)	6
Pedatria	(MED/38 – attività affini)	2
Psicopatologia dell'Alimentazione	(M-PSI/08 – attività affini)	2
Alimentazione e Nutrizione Applicata in Patologia Umana		10
Medicina interna	(MED/09 – attività caratterizzanti-DNU)	6
Oncologia medica	(MED/06 – attività affini)	4
Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	(BIO/12 – attività caratterizzanti -DBm)	6
Farmacologia e Nutrizione	(BIO/14– attività caratterizzanti-DNU)	6
Attività a scelta	(altre attività)	8
Prova finale (Tesi)		18
Tirocinio formativo e di orientamento		2
Totale esami n. 4 + tirocinio + prova finale + attività a scelta		CFU 60

N.B. tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa.

Legenda: ¹C, caratterizzanti. Discipline Biomediche (DBm: 20 CFU); discipline per la caratterizzazione degli Alimenti e Gestione del sistema Agroalimentare (DCAGSA: 9 CFU); discipline della Nutrizione Umana (DNU: 32 CFU).

AAF, Altre Attività Formative; **AAI**, Attività affini e integrative. C= 61 CFU; AAF=31 CFU AAI= 28 CFU.

Attività a scelta

Allo studente, oltre agli esami a scelta riportati sul Manifesto degli Studi annuale, è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del CdLM in SANU. Tali condizioni dovranno essere preventivamente valutate dal CCdS in SANU.

Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del CdLM in SANU. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di SANU.

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 2

Regolamento Tesi di Laurea

Art. 1 – Informazioni generali

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio percorso formativo, eccetto quelli previsti per la prova finale, e deve aver adempiuto alle formalità amministrative previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Per la prova finale lo studente deve discutere un elaborato individuale, precedentemente presentato in forma scritta, e relativo a una ricerca originale, a carattere sperimentale o bibliografico, prodotto sotto la guida di un relatore interno, designato dalla Commissione Tesi su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici del CdLM.

Per l'acquisizione dei 18 CFU lo studente dovrà dedicare allo svolgimento del lavoro di tesi un periodo non inferiore a 6 mesi per la tesi sperimentale e 4 mesi per la tesi a carattere bibliografico.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 70 CFU. La Commissione Tesi si riunisce quattro volte l'anno (*le date sono pubblicate sulla pagina web del Dipartimento*), e tenendo conto di una graduatoria formulata in base al numero dei crediti maturati e alla media ponderata degli esami sostenuti, stabilisce le assegnazioni.

Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto (*disponibile anche on-line sulla pagina web del Dipartimento*); essi possono indicare 2 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione ma, in via subordinata, ai criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del CdLM in SANU, possono essere relatori tutti i docenti del DISTABiF. La Commissione assegnazione tesi avrà cura di comunicare al docente e allo studente l'avvenuta assegnazione. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti dell'Ateneo o esperti esterni, su proposta del relatore.

Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per *giustificati* ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione. La Commissione valuterà la domanda degli studenti rinunciatari che, però, non entreranno in graduatoria; a questi studenti, la tesi sarà assegnata solo se, esaurita la graduatoria, rimarranno posti disponibili.

Per i candidati alla lode, il relatore chiederà alla Commissione assegnazione tesi del CdLM che venga nominato un controrelatore e la domanda, accompagnata dalla copia finale della tesi, dovrà essere consegnata, a detta Commissione, 15 giorni prima dalla data fissata per l'esame di laurea. Il controrelatore è tenuto a fornire un supporto critico di revisione dell'elaborato di tesi e predisporre un giudizio scritto sulla tesi, che è messo a disposizione della Commissione prima della seduta di laurea.

Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 Settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono nell'arco di otto appelli distribuiti lungo l'anno accademico.

Art. 3 – Prenotazione esame finale

Acquisiti i necessari crediti formativi (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Lo studente per discutere l'elaborato e conseguire il titolo dovrà adempiere alle norme amministrative e consegnare presso l'ufficio segreteria studenti i seguenti documenti:

- frontespizio cartaceo dell'elaborato firmato dal relatore e dallo studente;
- frontespizio ridotto da utilizzare come copertina del CD;
- CD contenente tutte le parti dell'elaborato finale.

Il CD deve essere firmato dal relatore con apposta firma indelebile e deve essere consegnato in una apposita custodia. Tutti gli studenti laureandi sono tenuti a firmare e consegnare alla Segreteria studenti il modulo relativo alle Regole comportamentali per la seduta di Laurea nonché a compilare online il questionario obbligatorio i cui dati saranno inseriti nella Banca Dati *Almalaurea*.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, davanti a una Commissione composta da almeno 7 componenti a maggioranza professori/ricercatori interni, di un elaborato individuale precedentemente

presentato in forma scritta e relativo ad una ricerca originale, a carattere sperimentale o bibliografico, prodotto sotto la guida di un relatore, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici del CdLM. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti o esperti esterni, su proposta del relatore afferente al CdS. È possibile la produzione di una tesi di laurea in lingua inglese. In questo caso, su richiesta del relatore alla commissione, una parte del lavoro può essere discusso in lingua inglese.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al momento della seduta di Laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di Laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del Relatore, anche l'eventuale Correlatore esterno. Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di Laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea. Al voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

- a) la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, sarà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102);
- b) un massimo di 8 punti per la discussione di tesi sperimentale;
- c) un massimo di 5 punti per la tesi bibliografica;
- d) un punteggio aggiuntivo di 1 punto per coloro che conseguono la laurea in corso;
- e) un punteggio aggiuntivo di 1 punto per coloro che trascorrono almeno 6 mesi in Erasmus acquisendo almeno 12 CFU.

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 113 e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, gli è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto pari a 30/30.

Principali adempimenti per Laureandi e Relatori

Giorni prima della seduta di Laurea	Adempimenti
almeno 30	Presentare in Segreteria Studenti la domanda di partecipazione all'esame di Laurea. Titolo della tesi con l'indicazione del tipo di tesi: sperimentale o bibliografica
almeno 20	Sostenere l'ultimo esame In caso di mancato superamento, consegnare immediatamente alla Segreteria Studenti la rinuncia all'esame di Laurea. Consegnare per gli ordinamenti che lo richiedono, in Segreteria Studenti l'attestato di acquisizione crediti per attività di tirocinio debitamente firmato dal relatore.
almeno 15	Consegnare in Segreteria Studenti una copia della tesi in formato elettronico su CD con un frontespizio cartaceo (sia pur di dimensioni ridotte) firmata dal relatore (il timbro non è necessario). Consegnare al Presidente del CCS (qualora lo studente possieda i requisiti per l'attribuzione della lode) la richiesta di controrelazione firmata dal relatore ed il file in formato .pdf della tesi.

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)
Regolamento Didattico

Allegato 4

Percorso Rallentato

1° ANNO

INSEGNAMENTO	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Basi molecolari dell'alimentazione e della nutrizione (esame integrato)		10
- Basi molecolari dell'alimentazione	(MED/49-attività caratterizzanti-DNU)	6
- Basi molecolari della nutrizione	(MEDF/01 – attività affini)	4
Biochimica e Biotecnologie degli alimenti	(BIO/10 – attività caratterizzanti -DBm)	6
Chimica degli Alimenti	(CHIM/10 – attività caratterizzanti -DCAGSA)	9
Fisiologia della nutrizione	(BIO/09 – attività caratterizzanti -DBm)	8
Fisiologia di post-raccolta	(BIO/04 – attività affini)	5
English for Food Science	(altre attività)	3

CFU totali **41****2° ANNO**

INSEGNAMENTO	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana (esame integrato)		10
- Gastroenterologia	(MED/12 – attività caratterizzanti-DNU)	6
- Pediatria	(MED/38 – attività affini)	2
- Psicopatologia dell'alimentazione	(PSI/08 – attività affini)	2
Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	(BIO/12 – attività caratterizzanti -DBm)	6
Genetica e Microbiologia in Alimenti e Nutrizione	(BIO/18 e BIO/19 – attività affini)	10
Igiene degli alimenti e della nutrizione	(MED/49– attività caratterizzanti-DNU)	8
Attività a scelta	(altre attività)	8

CFU totali **43****3° ANNO**

INSEGNAMENTO	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Alimentazione e nutrizione applicata in patologia umana (esame integrato)		10
- Medicina interna	(MED/09 – attività caratterizzanti-DNU)	6
- Oncologia medica	(MED/06 – attività affini)	4
Farmacologia e Nutrizione	(BIO/14– attività caratterizzanti-DNU)	6
Tirocinio formativo e di orientamento		2
Prova finale (Tesi)		18

CFU totali **36**